

E l'Italia pedala e tira per lui

Di Rocco e Scarzella con Petrucci. Già confermati Barelli, Obrist, Fraccari, Felicita, Casasco, Scarso, Miglietta



Di Rocco (ciclismo), Scarzella (arco), Petrucci e Porqueddu

Impopolare. «Il nostro problema è di comunicazione - afferma Di Rocco -. Noi facciamo tanto, anche i controlli sul sangue degli esordienti. E non guardiamo in faccia a nessuno. Però invece di essere sostenuti, siamo demonizzati». Il presidente è amareggiato soprattutto per la positività di Ricco, «un errore gravissimo: abbiamo disilluso gli appassionati proprio quando avevamo quasi invertito la tendenza». Però il presidente ridà il benvenuto a Basso («mai positivo, però ha pagato») e Armstrong («un genio»). Obiettivi? Il rilancio della pista con la struttura di Montichiari in attesa del sì definitivo di Bettini come vice di Ballerini per la strada comunque vincente.

OGNI QUATTRO ANNI Anche il torinese d'adozione Scarzella si preoccupa di comunicazione. «Per far sì che una piccola federazione come la nostra sia visibile non solo nell'anno olimpico. In mezzo vinciamo titoli mondiali ed europei». La sua ricetta? «Portare più eventi internazionali in Italia». Soldi permettendo.

G.P.

TORINO. Di elezioni Gianni Petrucci non vuole parlare, ma anche a sette mesi dall'Assemblea di Roma del 6 maggio va di moda il conteggio delle palline. Petrucci o Chimenti? Il numero uno della federgolf, appoggiato da imprenditori e famiglie importanti (vedi Andrea Agnelli, amministratore delegato del Royal Park Golf Club di Torino: ma Petrucci ieri era a Cantalupa con Franco Grande Stevens, l'avvocato di Famiglia...) si fa forte anche della crescita dei green (ma il tesseramento libero non ha poi così funzionato). Parla di rinnovamento. E lo chiede. Ma lo sport italiano non è poi così propenso.

POCHE NOVITA' Basta guardare alle elezioni federali già sviate e alla maggior parte di quelle alle porte che for-

meranno il pool di 45 presidenti che a loro volta eleggeranno il numero uno del Coni. Le novità si contano sul palmo della mano, tipo Gaibisso che non si ricandida alla federvela (il 13 dicembre verrà eletto Luciano Bonfiglio). Ma le Assemblee celebrate hanno prodotto conferme. Tra queste Paolo Barelli (nuoto), Giorgio Scarso (scherma), Riccardo Fraccari (baseball), Ernfried Obrist (tiro a segno), Lucio Felicita (pentathlon moderno), Alberto Miglietta (badminton), Maurizio Casasco (medici sportivi). E domenica a Tori-

no l'atletica rivoterà Franco Arese.

L'ERRORE DI RICCO' Più in là le assemblee di federciclo e arco, con i presidenti Renato Di Rocco e Mario Scarzella presenti ieri con Petrucci e il presidente del Coni piemontese, Gianfranco Porqueddu, nella visita di ieri a Tuttosport. Di Rocco è tra presidenti i più applauditi da Petrucci. E non solo perché la sua prima bicicletta, «vinta in una lotteria all'oratorio era una Romeo, prodotta dal padre di Renato». C'è la lotta al doping. «Ferma».